

Stendhal



CULTURA VALTELLINESE E VALCHIAVENNASCA
stendhal@laprovincia.it



L'ODE ALL'INFANZIA «CRESCERE? SI PUÒ!»

C'è il “Decalogo coraggioso” per i bambini elaborato da “Un Ponte di storie”
Dal 14 al 18 ottobre la rassegna: laboratori creativi per le scuole e il pubblico

di CLARA CASTOLDI

Essere sé stessi, sognare, sbagliare, piangere, dire di no, fare domande, ribellarsi, farsi sentire, restare in silenzio, sperimentare.

Sono i primi dieci punti di quello che le organizzatrici della nova edizione del festival letterario per bambini e ragazzi “Un Ponte di storie” chiamano il «Decalogo coraggioso», necessariamente da far crescere insieme durante i giorni della kermesse che si terrà dal 14 al 18 ottobre a Ponte in Valtellina, grazie all'associazione omonima, in sinergia con Comune, istituto comprensivo e biblioteca. Con un titolo che è un vero e proprio inno alle potenzialità dell'infanzia: “Si può!”.

Il commento

«Come ogni anno la manifestazione si propone come una festa corale che trae nutrimento dalle persone e dalle loro storie - afferma la direttrice artistica, Oriana Picceni, affiancata da Elena Folini e Francesca Franchetti -, ma soprattutto dalla voglia di dividerle per costruire qualcosa di bello che resti negli occhi e nei cuori di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, ma anche di noi adulti. Perché si possa ritrovare un tempo in cui fermarsi ad ascoltare, guardarsi e vedersi con più chiarezza. Un tempo in cui il racconto, personale e collettivo, diventi tesoro e cura per tutti».

E a “Un Ponte di storie” - che lo scorso anno aveva totalizzato 6.500 presenze tra eventi pubblici e incontri con le scuole - ogni autunno succede una piccola magia: per cinque giorni le vie del paese si riempiono di voci e si colorano grazie alla letteratura, all'illustrazione, all'arte, al teatro, alla poesia, alla narrazione orale. Bambine e bambini, ragazze e ragazzi potranno incontrare autori, illustratori,

artisti, cantastorie, poeti e musicisti ed entrare insieme nelle loro storie. Gli eventi coinvolgono gli alunni delle scuole (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado), il pubblico delle famiglie, degli insegnanti, degli addetti ai lavori e di tutti gli appassionati di letteratura, illustrazione, arte, teatro e di ogni altra forma in cui una storia possa essere raccontata. Tantissimi gli eventi in programma, circa 130 tra scuola (90) e pubblico (40). Oltre ai tanti incontri e laboratori creativi che si terranno in molte scuole della provincia, come sempre, nel weekend ci saranno spettacoli, incontri con gli autori, workshop di illustrazione e moltissime occasioni per mettere in gioco la propria creatività.

Tra le novità, un grande sforzo da parte dell'organizzazione è stato fatto per rendere “Un Ponte di storie” un festival sempre più diffuso. Questo nell'ottica di valorizzare sempre di più il territorio, offrendo ai partecipanti una prospettiva nuova sulle bellezze del nostro paese e in generale della nostra valle. E soprattutto nell'ottica di raggiungere un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi. Molti incontri saranno realizzati così in collaborazione con le scuole di Sondrio, Morbegno, Chiavenna e Tirano. In aumento anche il numero di eventi per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado.

«La nuova edizione di “Un Ponte di storie” vuole proporsi come un incoraggiamento per bambini e ragazzi a far vibrare ogni possibilità, a vedere meglio tutti i sentieri possibili lungo la crescita, a essere sé stessi e a far sentire la propria voce - prosegue Picceni -. Ed è un invito per gli adulti ad ascoltare e ad accogliere i loro pensieri e le loro parole, prendendosi cura e riconoscendone il valore. Abbiamo voluto lavorare intorno al tema della libertà e dell'autodeterminazione partendo proprio da un'espressione che nella sua semplicità

contiene un universo di possibilità, un ventaglio di esperienze utili e fondamentali per crescere e formarsi: Si può! Con un punto esclamativo che la rafforza e la trasforma in un'esortazione piena di emozione: a credere nelle proprie potenzialità e nelle opportunità che la vita ci spalanca e che dobbiamo imparare a vedere. Perché le possibilità stanno anche nelle piccole cose, come ci ha sempre insegnato il nostro festival. Sono i sogni a essere grandi ed è giusto così. E sotto il nostro “Si può!” abbiamo stilato un Decalogo coraggioso».

La madrina

Quest'anno l'artista madrina, che ha realizzato il manifesto, è Ericavale Morello, illustratrice piemontese che interpreterà il tema della manifestazione attraverso la mostra “Si può... crescere” e che si fermerà a “Un Ponte di storie” per tutta la settimana con laboratori creativi per le scuole e il pubblico. Al Roseto del Drago, nel bellissimo giardino d'inverno, verrà allestita una personale di Marco Paci, “Dagli Atlanti dell'immaginario ai carnet dei viaggi possibili (e impossibili)”, che prenderà spunto dai suoi Atlanti dell'immaginario, realizzati con Anselmo Roveda per Giralangolo. L'illustratore emiliano esporrà bozzetti e tavole originali, in grado di coniugare pennellate veloci con una profonda sensibilità e un tocco teatrale.

Sempre nelle sale della dimora storica, si potranno ammirare le opere dell'artista valtellinese Barbara Scherini, che nella sua mostra Random Art porterà la sua passione per la fotografia e per gli elementi naturali e di recupero, che nei suoi quadri diventano materia viva. Nella bella cornice del Lavatoio di piazza Luini, ci sarà invece la mostra di Style Piccoli dal titolo “Si può... essere semplicemente bambini”: una carrellata di ritratti che raccontano l'infanzia tra gioco, emozioni e sogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei laboratori letterari e creativi proposti da “Un Ponte di storie” nelle precedenti edizioni: la rassegna culturale torna a Ponte in Valtellina dal 14 al 18 ottobre con numerosi appuntamenti per i giovani

EMOZIONI, DENTRO L'URAGANO

Martedì 13 l'anteprima all'Excelsior di Sondrio con Luigi e Anna Ballerini
«Raccontare l'adolescenza in maniera positiva per i ragazzi. E per gli adulti»

L'anteprima del festival “Un Ponte di storie” sarà martedì 13 ottobre (alle 18) al cinema Excelsior di Sondrio, in collaborazione con il Comune di Sondrio.

“Dentro l'uragano (delle emozioni) - Crescere con i ragazzi” il titolo dell'incontro a cura di Luigi e Anna Maria Ballerini in dialogo con Oriana Picceni. Grazie alla loro esperienza e al lavoro con i ragazzi, Luigi Ballerini (scrittore per ragazzi, psicoterapeuta e formatore) e Anna Ballerini (psicologa clinica e psicoterapeuta che si occupa da anni di percorsi di psicoterapia per adolescenti e sportelli di ascolto nelle scuole) affronteranno da un punto di vista pratico il tema delle emozioni in adolescenza: come riconoscerle, come chiamarle e come usarle.

All'incontro sono invitati i ragazzi a cui il



Daniela Palumbo



Gabriele Pino



Giusi Quarenghi

libro “Dentro l'uragano - Sentire, pensare, agire” da cui è tratto il tema della serata, è dedicato, ma anche tutti quegli adulti che crescono ogni giorno insieme a loro. «L'idea è raccontare l'adolescenza da un punto di vista positivo, come età di cambiamento spesso travolgente, ma anche come opportunità anche per noi adulti di comprendere meglio i nostri ragazzi. E diventare grandi con loro», preannuncia la direttrice artistica del Festival, Oriana Picceni.

Il teatro

Spazio anche al teatro. Per i bambini del secondo ciclo della primaria e della secondaria di primo grado, nella mattinata di venerdì 16 ottobre, al teatro Vittoria andrà in scena “Jim e il pirata”, a cura della compagnia teatrale Pandemonium Teatro e tratto dal grande classico L'isola del tesoro, di R.L. Stevenson: un'avventura senza tempo, che racconta di mare e di vento, di gioia e di paura, di avidità e coraggio. E che porterà Jim a scoprire il valore della libertà e imparare a fidarsi di chi merita la sua fiducia.

Tra duelli e tradimenti, tra coltelli che volano e vanghe che scavano, tra pappagalli che cantano canzoni di mare e casse da morto, il viaggio di Jim alla ricerca del tesoro diventerà il viaggio di un ragazzo che parte bambino e tornerà uomo. Attesissimo da tutti, grandi e bambini, lo spettacolo del sabato pomeriggio (17 ottobre), che sullo stesso palco vedrà muo-

Gli ospiti

Stimoli e idee per arricchirsi Il confronto con altri festival

Ogni anno “Un Ponte di storie” cerca di collaborare con altri festival letterari che abbiano le stesse finalità, allo scopo di creare rete, raccogliere stimoli e idee, confrontarsi e arricchirsi.

Dal 2024 è nato il legame con il festival Un Naviglio di libri a

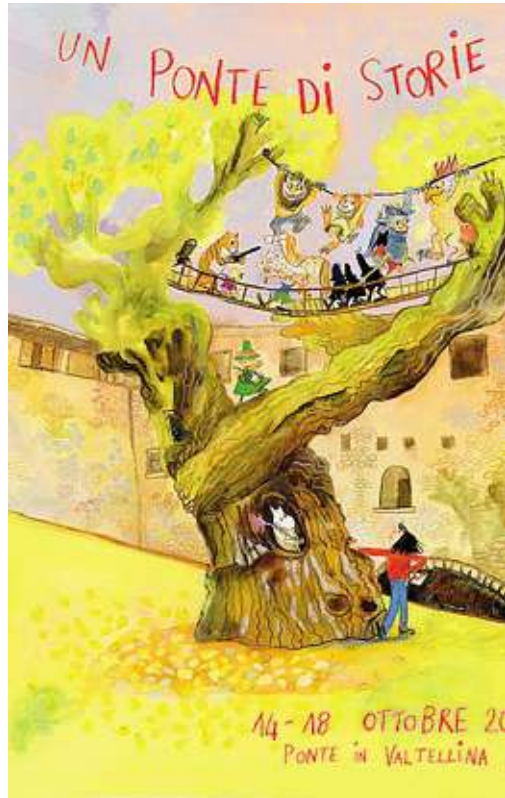
Cernusco sul Naviglio (la cui prossima edizione sarà dal 23 al 24 ottobre), con intenzione di creare una continuità di collaborazione negli anni.

Gli ospiti della nona edizione di “Un Ponte di storie” sono Eri-
cavale Morello (artista madri-
na), Giusi Quarenghi (autrice e
poetessa), Neil Packer (autore e

illustratore), Daniele Aristarco
(autore), Gabriele Clima (auto-
re), Nicoletta Bortolotti (autri-
ce), Sonia Elisabetta Corvaglia
(autrice), Gloria Danili (autrice),
Giulio Fabroni (autore), Claudia
Fachinetti (autrice), Alessandro
Q Ferrari (autore), Giuseppe Fe-
sta (autore), Elena Garroni (for-
matrice e autrice), Alessandro

Gelso (responsabile editoriale de
Il Battello a Vapore), Simone
Saccucci (autore e narratore ora-
le), Luigi Ballerini (autore), An-
na Ballerini (autrice), Beatrice
Masini (autrice), Roberto Mor-
gese (autore), Annamaria Gozzi
(autrice), Federica Ortolan (au-
trice), Marco Paci (illustratore),
Daniela Palumbo (autrice), Ga-

briele Pino (illustratore), Camilla
Rui (illustratrice), Silvia Bonan-
ni (illustratrice), Monica Morini
(attrice e autrice), Andrea Vico
(autore scientifico), Barbara
Scherini (artista), le compagnie
teatrali Teatro dell’Orsa (e Pan-
demonium Teatro e il campione
paralimpico Daniele Cassioli.
C. CAS.



Il manifesto dell'edizione 2026 della rassegna



L'artista madrina, Ericavale Morello



Il gruppo organizzatore con gli sponsor

La “Grande caccia al tesoro letteraria” Gioco, intuizione e molto divertimento

Immane, anche quest’anno, in chiusura del festival “Un Ponte di storie” domenica 18 ottobre (alle 14,30) l’evento collettivo e diffuso per le vie del paese, la “Grande caccia al tesoro letteraria”, che coinvolge i bambini in un lavoro di squadra tra gioco, intuizione, progettazione e molto divertimento.

La caccia al tesoro sarà, come sempre, a cura di Andrea Vico. Per tutta la durata del festival sarà presente a “Un Ponte di storie” La piccola casa dei racconti, un vero e proprio museo itinerante realizzato dai comuni di Ponte in Valtellina, Chiuro e Tresivio (nell’ambito dell’iniziativa Porte aperte al gusto), che offre bellissimi percorsi multimediali immersivi, che uniscono arte, natura e tecnologia. Anche la casetta, una tiny house su ruote, sarà una presenza utile per la promozione del territorio così ricco e suggestivo, oltre ad aprire lo sguardo sulla bellezza (e fragilità) dell’ambiente naturale da preservare.

Le tematiche

«Quest’anno gli incontri dedicati alla formazione verteranno intorno ad alcune tematiche cardine – spiegano le organizzatrici -: l’albo illustrato come strumento per l’educazione alla storia dell’arte insieme a Ericavale Morello; la narrazione orale, da pratica che svolgiamo quotidianamente a strumento educativo e didattico nelle mani dei docenti che possono renderlo motore per la costruzione delle relazioni (a scuola, ma non solo), con Simone Saccucci; Giusi Quarenghi e Monica Morini parleranno dell’importanza di donare all’infanzia e all’adolescenza parole dense di significato, che siano generative e rispettose dello spazio e del tempo di cui bambini e ragazzi hanno bisogno per potersi riconoscere dentro la meraviglia del “si può”; mentre Elena Garroni ci mostrerà qualche esercizio pratico da portare in classe sulla ricerca della possibilità attraverso storie e illustrazioni».

Nell’ambito del festival, con l’intento di avvicinare i ragazzi e le ragazze al mondo della letteratura e scrittura, e al fine di promuovere la partecipazione diretta e attiva degli studenti alla creazione di elaborati che riflettano le loro capacità espressive, l’associazione culturale Un Ponte di storie, insieme all’istituto comprensivo di Ponte in Valtellina, indice ogni anno un premio letterario legato al tema del festival e



Un evento della passata edizione

rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado. Sono 79 gli elaborati che abbiamo ricevuto su base volontaria degli studenti – spiega Francesca Franchetti, che coordina le attività per le scuole -. E sabato 17 ottobre, alle 18, al Vittoria ci sarà la premiazione».

L’iniziativa

Anche per questa edizione l’associazione ha lanciato l’iniziativa Adotta un evento! che permetterà a privati e aziende di farsi promotori di uno o più appuntamenti durante il festival con donazioni libere. Questa idea non solo mira a raccogliere fondi che possano permettere il sostentamento del festival e la gratuità degli eventi, ma anche a coinvolgere le diverse realtà del territorio in un evento che diventi corale.

Il festival può essere supportato anche attraverso la Fondazione Pro Valtellina, che seleziona Un Ponte di storie nell’ambito del bando Arte e Cultura 2026 che sostiene progetti d’utilità sociale nel territorio della provincia di Sondrio. Informazioni, programma completo e prenotazioni su www.unpontedistorie.it.

C. Cas.

versi gli attori del Teatro dell’Orsa nello spettacolo “Fiabe a colori: storie di pace e libertà”: un vero e proprio inno alla meraviglia che sanno scoperchiare le parole e le storie, anche quelle che sembrano lontane tra loro.

E qui si incontrano appunto tre storie tratte da tre albi, per ridere in libertà nell’incanto di prati prodigiosi, regni in rivolta, raggi dorati: un topo, una pecora, due castelli per camminare un tempo senza tempo dove i bambini hanno diritto alla pace, al gioco, ai pensieri selvatici. Mozart, Vivaldi, Bach, sono compagni di viaggio in un gioco di note che svela paesaggi e personaggi.

Lo sport

In tema sportivo, nella serata di sabato 17 ottobre, il pubblico del teatro Vittoria sarà rapito dalla voce di Daniele Cassioli, campione paralimpico di sci nautico e dirigente sportivo cieco dalla nascita, che porterà la sua esperienza di sportivo e uomo che ha trovato proprio nello sport la strada verso la felicità e la crescita personale: «Dallo sport ho imparato che possiamo fare ciò che desideriamo: può diventare quel pezzo di strada che c’è tra noi e la felicità».

Nel suo ultimo libro, “Insegna al cuore a vedere”, Daniele Cassioli ha raccolto storie, esempi, riflessioni nate dalla sua esperienza personale di sportivo e di formatore per poi offrircele, accompagnando il pubblico col sor-



Giuseppe Festa



Luigi e Anna Ballerini



Daniele Cassioli, atleta paralimpico di sci nautico

riso in un percorso di crescita e consapevolezza.

E «al festival ci mostrerà proprio come insegnare al cuore a vivere in armonia con il mondo e valorizzare quelle qualità che ci rendono unici – afferma la direttrice artistica -. Occorre solo decidere di fare il primo passo. Chiudere la giornata con qualche chiacchiera e un racconto dal vivo è una delle nuove idee proposte in questa edizione. Così ci siamo inventati il format Spuntini narrativi che, nelle serate di giovedì 15 e venerdì 16 ottobre, all’orario dell’aperitivo, porterà sul palco del teatro Piazza Giuseppe Festa e Simone Saccucci. Nella serata di giovedì 15, “Ti racconto una storia!”, Giuseppe Festa ci racconterà del suo viaggio in Europa con solo la sua bicicletta, la sua chitarra e un cartello con la scritta “Non darmi soldi, raccontami una storia”. Ad accompagnarci nella chiacchierata la sua musica e, speriamo, le storie di chi sarà presente. Venerdì 16 sarà la volta di Simone Saccucci che, dopo aver raccolto testimonianze dai bambini e dagli adulti che vorranno incontrarlo durante le sessioni di ascolto e racconto, rielaborerà le storie donate per presentarci una performance di narrazione orale dal titolo “Sbagliare si può, anzi si deve”, una sorta di elogio dell’errore come motore di crescita e consapevolezza».

Clara Castoldi